

Cultura e spettacoli dalle regioni

Firenze

# Staino porta Bobo a teatro. Che divertimento!

Stasera alle 21 all'Antella «Concerto per matita e orchestra». Al contrabbasso Michele, il figlio del celebre vignettista

di Giovanni Bogani  
FIRENZE

Stasera alle 21 al teatro dell'Antella «Concerto per matita e orchestra», uno spettacolo inedito su musiche originali dedicato a Staino e alla sua creatura, Bobo. Musiche composte e arrangiate da Andrea Rinaldi.

Nell'orchestra Michele Staino, il figlio del vignettista, è al contrabbasso. Con lui Giacomo Baroni, Claudio Ingletti, Alessandro Fabbri, Alberto Sanna, David Micheloni, Francesco Cecchetti, Vittorio Conti e Jacopo Fagioli.

Sergio Staino è l'autore delle strisce di Bobo, grande racconto a fumetti della nostra vita culturale, sentimentale, politica degli ultimi quarant'anni. Bobo, con la barba e gli occhiali, intellettuale ma sanguigno, innamorato dell'amore e della politica, goffo ma audace, puro, idealista, smarrito in una vita che cambia punti di riferimento e parole d'ordine.

Bobo cresciuto fra discussioni

RACCONTO IN MUSICA

**Nove strumenti  
che accompagnano  
tanti momenti  
di vita familiare**



La matita di Bobo in musica stasera al teatro dell'Antella. In alto a destra il celebre vignettista Sergio Staino

politiche e case del popolo, Bobo che perde la testa per una donna solo intravista, ma non riesce a non amare perdutoamente Bibi, la moglie americana nervosetta e severa, e la figlia Ilaria. Dentro Bobo c'è Staino: i suoi dubbi, i suoi tormenti, i suoi amori. Come per Flaubert e Madame Bovary, «Bobo c'est moi» può dire Staino. Che stasera viene celebrato al Teatro comunale di Antella con il primo

concerto dedicato alle sue strisce.

È la prima volta che si fa un concerto sulle sue vignette, Staino?

«Sì. C'era stato un esperimento, anni fa, al Teatro del Sale di Firenze, con Leonardo Brizzi al pianoforte. Ma qui ci sono nove strumenti, e una sorta di 'racconto' attraverso le vignette. Tutte strisce che riguardano la vita familiare, i rapporti d'amo-

re, quelli fra genitori e figli, i problemi nell'educarli. Amore e educazione dei figli: due binari fondamentali che ancora oggi reggono, nel mutare continuo della politica, intorno». Bobo come vive l'amore e la famiglia?

«Ha rapporti non sempre sereni con la monogamia. Per il resto, ogni volta che accenna forme velate di maschilismo viene seppellito dalla moglie Bibi e dalla



figlia Ilaria. Bibi e Ilaria, nella vita Bruna e Ilaria, sono state davvero i segni e il motore della mia crescita».

In Italia oggi quanta strada è stata fatta e quanta è da fare, per i rapporti fra uomini e donne?

«Le grandi conquiste sono ancora quelle di quarant'anni fa: il divorzio, la legge sull'aborto. Io vorrei tanto che il diritto a scegliere la fine della propria vita, o i diritti civili degli omosessuali trovassero finalmente la loro strada».

Ha conosciuto molti personaggi della vita pubblica italiana. Chi la ha colpita di più?

«Margherita Hack. Che mi ha anche chiamato a divenire presidente onorario degli atei italiani. Le sarò sempre grato. Ma non prendetemi per un mangiapreti a prescindere: a papa Francesco mi viene spesso voglia di portargli la tessera del Pd!».